



40 ANNI
di Avenire
Anno XXI n° 269
€ 1,00



mercoledì
12 novembre
2008

Sguardi

FANTASIA
LAURA BOSIO

Jane Austen è tra i grandi protagonisti del romanzo inglese, e non solo. Profondamente legata alla famiglia, non si sposò e trascorse un'esistenza raccolta. I suoi libri, da *L'abbazia di Northanger* a *Orgoglio e pregiudizio*, a Emma, secondo Emilio Cecchi sono il «silenzioso tramite sotterraneo» tra il romanzo ottocentesco e quello dell'epoca di Dickens. In una lettera inviata alla nipote Fanny nel 1817, l'anno della morte, fa un'incursione nel tema della fantasia con la sua mirabile, sicura leggerezza. «Adieu, mia carissima Fanny», la saluta. «Nulla poteva deliziarmi più della tua lettera e l'assicurazione che scriverla ti abbia sollevato l'animo ha reso il piacere perfetto. Ma come è possibile che sia per te un'idea nuova l'aver tanta fantasia? Tu sei tutta fantasia. La parte più sorprendente del tuo carattere è che con tanta immaginazione tu abbia un'eccellente capacità di giudizio in ciò che fai! Credo che la spiegazione stia nei tuoi principi religiosi». Qualche decennio dopo, un'americana dall'esistenza più che raccolta, Emily Dickinson, avrebbe confidato nei suoi versi: «Sola, non posso essere - perché schiere - mi visitano - compagnia senza traccia - che elude chiavi».

Avenire



IL GRUPPO
PER LA RISTORAZIONE
COMUNITARIA

23845 COSTAMASNAGA (Lo) via Roma, 19
telefono 031 8795001 (r.a.) - fax 031 879192
e-mail: bibosgroup@bibos.it

www.bibos.it



S. Giosafat vescovo e martire

www.avenire.it

Opportunità di acquisto in edicola: AVVENIRE + Luoghi dell'Infinito € 2,00

EDITORIALE

SIGNORI GIUDICI, PENSATECI

AVREMO
LA PRIMA CONDANNA
A MORTE
REPUBBLICANA?

DAVIDE RONDONI

Ai Signori Giudici chiediamo solo una cosa: non dateci una condanna a morte. La prima condanna a morte dell'Italia repubblicana. Un genere di condanna che l'Italia ripudia - vantandosi dinanzi al mondo - e che mai nessun motivo di rivalsa, di odio, di giustizialismo ha introdotto sarà invece inaugurata in nome di una malintesa idea di pietà? E quasi sempre in nome del bene che gli uomini compiono qualcosa di oscuramente cattivo. Se la Corte darà il via libera alla volontà del padre di staccare l'alimentazione per Eluana e se egli troverà qualche centro medico disposto a farlo, avrà luogo l'esecuzione e l'inizio della pubblica estenuante agonia. Ai Signori della Corte chiediamo di considerare tutto questo: a una ragazza inerme, che non può né esprimere né difendere le sue reali, attuali volontà, si cesserà di dare alimento. A una ragazza, avvolta sì in un silenzio misterioso, ma non arida dentro, tanto da affrontare un'estenuante emorragia come le è capitato alcune settimane fa, si vorrebbe ora dare quella morte da cui ella con le sue sole forze si è invece tirata fuori. E questo perché qualcuno - a differenza di altri - non sopporta più questa dura, triste condizione. Il padre in coscienza ha voluto combattere questa strana battaglia perché sua figlia muoia. Non ce la faceva più. È comprensibile. Meno comprensibile l'accanirsi non perché le cure e la pazienza di altri sopportino la pena e le premure, bensì per la sua morte. Per toglierla di torno. Anche se non dà nessun fastidio, e già ci sono le voci di chi, come le suore che l'accudiscono, dice: la teniamo noi.

CASSAZIONE



Il Pg: ricorso inammissibile. Ma nuovi dubbi sullo stato di irreversibilità

PAGINA 9

Pensate a lei così, Signori della Corte? La medicina, secondo i protocolli internazionali, non classifica Eluana tra i morti. E nemmeno tra coloro che sono tenuti in vita con inutile accanimento. Voi la condannerete a morte? O la considererete come già morta? E siete certi che la sue condizioni siano davvero "irreversibili", come lo stesso Pg della Cassazione ieri è sembrato chiedervi?

Bisognerà dunque avvisare tutti coloro che hanno parenti e amici in condizioni simili, e non sono pochi. Dire a loro: la Suprema Corte li considera già morti, o condannabili.

Il nostro è un appello senza potere e senza alcun velo politico. Abbiamo solo voglia che in Italia non si condanni a morte alcuno. Tanto meno una ragazza inerme. Nel tenerla in vita, secondo le condizioni che il destino ha misteriosamente riservato a lei, non si fa torto a nessuno. Nemmeno a lei, poiché nessuno può comunque arrogarsi il diritto di interpretare ora la volontà di Eluana. Le persone cambiano. La vita, lo sappiamo, ci modella, a volte radicalmente. Ma se si dà il via libera alla esecuzione allora si stabilisce che in Italia, a determinate condizioni, c'è la pena di morte. E che tali condizioni non sono d'esser assassini o stupratori, o terroristi. Ma la condizione è d'esser inerme, "inutile", insopportabile, e nelle mani degli altri.

Io non credo che i Signori della Corte siano favorevoli alla pena di morte. Non lo voglio credere. Magari lasciassero sospesa la vicenda, incalzando piuttosto il Parlamento a fare leggi chiare, a cui tutti attenersi e non variabili da giudice a giudice, da medico a medico. Non si sta "solamente" discutendo di una ragazza, a cui certo tutti auguriamo un corso sereno del suo oscuro destino, ma di un caso le cui conseguenze varranno per tutti. Il suo povero corpo, la sua persona, che sembrano valere più niente, secondo la visione di chi la vede già come morta, potrebbero essere invece quelli di un'incredibile eroina. L'ultima muta barriera, la estrema insurrezione contro una strana volontà di introdurre nella nostra già feritissima Italia l'uso della condanna a morte.

Caos nei cieli. Continua l'agitazione di parte dei piloti e assistenti. Il governo: non tolleremo nessuna illegalità

Alitalia senza tregua Voli in tilt e proteste

Saltano molti collegamenti, pesanti disagi negli scali
Parte un'inchiesta per interruzione di pubblico servizio

NEL GIORNALE



■ Catania
Condannati a vent'anni i tre ragazzi che uccisero Lorenna Cultraro

PAGINA 14

■ Stati Uniti
I vescovi sulla nuova Amministrazione: non lavorare con chi è per l'aborto

PAGINA 15

■ Sport
Al processo Gea la Procura chiede sei anni di carcere per Luciano Moggi cinque per il figlio

PAGINA 36

- Ieri sono stati cancellati 124 voli con pesanti ritardi e disagi. Per oggi la compagnia prevede di doverne fermare almeno altri 50
- Con la precettazione disposta dal governo l'adesione alla protesta di 24 ore sarebbe stata quasi nulla. Ma molti dipendenti risultavano essere in malattia
- Prosegue lo sciopero bianco dei sindacati autonomi, che rallenta le operazioni negli aeroporti
- Il ministro Matteoli ipotizza sanzioni penali. Si muove anche la procura di Roma
- Oggi la Commissione della Ue dovrebbe dare via libera all'operazione di rilancio

SERVIZI E INTERVISTE NEL PRIMOPIANO ALLE PAGINE 6/7

ENTRO LA FINE DEL MESE PRIMI INTERVENTI DI SOSTEGNO

Tremonti s'impegna: nel 2009 priorità al fisco per la famiglia

- Passa la proposta concordata con le opposizioni: l'extra-gettito 2009 andrà a ridurre le tasse per famiglie con figli e dipendenti
- Il ministro annuncia poi nuove tariffe per le autostrade
- Entro il 25 novembre un nuovo decreto con misure per imprese e nuclei, ma «senza sfondare il deficit».
- Borse a picco, Milano -6%. Giù i bancari, Intesa perde il 17%



FATIGANTE, GIRARDO E MATARAZZO ALLE PAGINE 29/30

INTERVISTA

Tauran: passo avanti tra Chiesa e islam



Il presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso esprime soddisfazione per l'esito del forum tra cattolici e musulmani che si è tenuto nei

giorni scorsi a Roma. Il clima di amicizia in cui si è lavorato, l'alto livello degli interventi e gli impegni espressi nel documento finale - in particolare quelli relativi alla libertà religiosa e alla tutela delle minoranze - rappresentano un segnale incoraggiante.

CARDINALE A PAGINA 3

Oggi su è lavoro

ASSUNZIONI E CESSAZIONI: GLI INDICATORI DEL MERCATO



RIMINI

Grave clochard: gli danno fuoco mentre dorme



GUIDUCCI A PAGINA 14

DATI CONFESERCENTI

Mafie, fatturato alla cifra record di 130 miliardi



LIVERANIA PAGINA 13

AGORA



Religione
I MIRACOLI ALLA RISCOSSA FRA SCIENZA E FEDE

LAURENTIN 33



La nuova popstar
GIUSY FERRERI: «IL SUCCESSO MI HA SALVATA, SPERO NON MI ROVINI LA VITA»

PEDRINELLI 35